

PROGETTI
“BRESCIA – CITTA’ DEL NOI”

	Organizzazione	Titolo progetto	Descrizione
1.	Coop. Soc. Il Calabrone	Lab6- laboratori di economia sociale per giovani	I Lab6 sono laboratori in cui attraverso il coinvolgimento di giovani si producono beni o servizi ad elevata utilità sociale per altri cittadini. Aumentano l'occupabilità dei giovani rafforzando competenze e offrendo occasioni in cui sperimentarsi. Migliorano le condizioni del contesto rispondendo a bisogni del territorio o di gruppi di cittadini. Generano coesione sociale e partecipazione promuovendo incontro, collaborazione e condivisione delle risposte ai problemi. Lab6 perché i nostri laboratori di economia sociale hanno tre dimensioni: Sociale, Educativa, Imprenditoriale. “Sei”: verbo essere, tempo presente, seconda persona. In essi i giovani trovano una risposta di senso “qui ed ora”. I laboratori coinvolgeranno attivamente più di 60 giovani e raggiungeranno attraverso i beni ed i servizi prodotti complessivamente oltre 1000 cittadini.
2.	A.S.D.LEONESSA ONLUS	Ragazzi al centro	L'associazione Leonessa organizza un servizio di dopo scuola sportivo/educativo che favorisce l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione di tutti gli studenti dai 5 ai 15 anni, ma soprattutto di chi, per vari motivi, è svantaggiato (stranieri, nomadi, disagiati..). Il servizio in accordo con L'Istituto Comprensivo Rinaldini Sud 3 viene erogato tutti i pomeriggi dalle 15.30 alle 17.30 seguendo il calendario scolastico ed è completamente gratuito per le famiglie. E' inoltre organizzato un servizio di trasporto fino alle abitazioni per quei bambini e genitori che hanno difficoltà in tal senso.

	Organizzazione	Titolo progetto	Descrizione
3.	Scuolaba Società Cooperativa Sociale Onlus	INSIEME SI PUÒ	Uno degli aspetti che caratterizza le diagnosi di autismo è quello della difficoltà nella relazione, nella comprensione dei comportamenti socialmente accettabili e nel loro utilizzo a seconda dei vissuti quotidiani. Per un bambino con autismo questo non sempre avviene facilmente: apprendere semplici gesti sociali o di interazione come il saluto, la condivisione di un gioco, rispettare i tempi di comunicazione, mantenere il contatto oculare, sono tutti step molto faticosi per questi bambini, eppure necessari: la vita di ogni bambino è inserita in contesti di piccoli e grandi gruppi, dalla famiglia alla scuola etc. Per questo Scuolaba ha pensato ad un progetto finalizzato ad insegnare a tutti i bambini a "stare insieme" tra loro e con altri, per strutturare competenze utili ad essere spese e replicate negli ambienti sociali quotidiani. L'attenzione sarà rivolta su due grandi scenari. La relazione tra i pari e la relazione tra i fratelli e sorelle, come indicatore di benessere familiare.
4.	PS Residenza IDra - Independent Drama	Sportello Arte	Lo Sportello per l'Arte performativa è un progetto evolutivo del sistema di fornitura di informazioni, di formazione e di consulenza ed assistenza degli sportelli per la ricerca del lavoro come già esistono in Italia. Il mercato del lavoro dell'arte si connota come assolutamente anomalo ed avulso da quello comune proprio per la sua natura atipica e discontinua. Residenza IDra, in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche per la Famiglia, la Persona e la Sanità, intende proporre un progetto volto a sanare il gap esistente nell'attuale sistema che vede a Brescia almeno 600 studenti all'anno diplomarsi o laurearsi in ambito artistico senza trovare poi un supporto o uno sbocco lavorativo. Il cuore del progetto sarà la creazione di uno sportello che supporti questa categoria di giovani, sia attraverso azioni di orientamento e formazione, sia, in una fase successiva, fornendo assistenza gratuita nell'espletamento di pratiche amministrative e burocratiche del settore artistico.

	Organizzazione	Titolo progetto	Descrizione
5.	Associazione Babilonia	BABILONIA	<p>BABILONIA è il nome di un evento che coinvolge gli Istituti Superiori di Brescia . Oltre ad avere quindi un carattere ludico , di divertimento e aggregazione per tutti gli studenti che vi partecipano, BABILONIA ha una sua peculiarità che la rende unica : quella di essere ideata, progettata e realizzata dagli studenti stessi (ca. 40) sotto la supervisione della scrivente Associazione . Per questo è soprattutto un percorso educativo, che nel corso degli anni si è via via ampliato , godendo della collaborazione di varie Cooperative quali il Tornasole e il Calabrone ONLUS . La novità del progetto odierno concerne un ulteriore salto di qualità : l'aggiunta di corsi formativi con docenti di alto livello, per i 40 minori del gruppo organizzatore, sperimentabili nell'immediata realizzazione di BABILONIA, ma spendibili nel futuro, sia nella vita lavorativa, che nel volontariato , come confermano le esperienze degli anni precedenti .</p>
6.	Assotutorial Associazione Tutorial Brescia	sostegno allo studio per studenti di scuole secondarie di Brescia contro la dispersione scolastica	<p>L'Ass.ne Tutorial Brescia recepisce l'esigenza di molte famiglie di studenti di Istituti superiori di fornire un sostegno allo studio per i loro figli. Organizza corsi personalizzati, a prezzi calmierati, affiancando ai ragazzi studenti universitari/ neolaureati, pagati tramite voucher INPS. Alla famiglia si offrono corsi base a partire da un minimo di 10 ore. Le lezioni si tengono individualmente. Lo studente concorda le lezioni direttamente con il tutor, che lo aiuta ad impostare un proprio metodo di studio e ad affrontare le materie lacunose, per recuperare nel più breve tempo possibile la carenza scolastica. Il tutor è uno studente universitario/neolaureato, selezionato in base alla serietà e al curriculum scolastico, e si propone per una o più materie. L'Associazione riceve le richieste delle famiglie, seleziona e assegna il tutor più idoneo. Il progetto si svolge durante l'anno scolastico e nel periodo estivo per gli studenti che hanno materie da riparare a settembre.</p>

	Organizzazione	Titolo progetto	Descrizione
7.	Maremosso Organizzazione di Volontariato	COLTIVIAMO IL PIATTO	Con la presentazione del progetto "COLTIVIAMO IL PIATTO" Maremosso intende rimarcare l'opportunità che una grande realtà come il Comune di Brescia possa continuare a risultare il reale punto di riferimento e innovatore, per tutta la Provincia, nell'efficace soluzione anche delle tematiche di carattere sociale. Attraverso l'opportunità del recupero di cibo non distribuito nelle mense scolastiche il progetto affronterà più temi connessi fra loro: il valore del cibo; la povertà; il volontariato; lo spreco di risorse riutilizzabili; l'educazione alimentare. Attorno a tale iniziativa ruoteranno anche altri due aspetti fondamentali: 1- L'aggregazione di volontari già presenti nell'associazione e nuovi reclutamenti a favore di interventi volti al miglioramento della qualità della vita per tutti; 2- La diffusione culturale nel territorio e i processi di apprendimento con gli studenti, per un'educazione al non spreco e all'utilizzo parsimonioso delle risorse alimentari.
8.	Centottanta Gradi Società Cooperativa Sociale Onlus	INVERTIRE LA ROTTA	Il progetto "Invertire la rotta" prevede la realizzazione di attività finalizzate al reinserimento ed all'inclusione sociale di persone in regime di detenzione presso il carcere bresciano di Verziano, che possono però lasciare le mura carcerarie per lo svolgimento di attività lavorative. Parallelamente allo svolgimento di attività produttive/lavorative, i detenuti che beneficeranno del progetto saranno infatti coinvolte in attività di volontariato a contatto e soprattutto a favore della collettività. Si prevede inoltre di favorire il rafforzamento dei legami tra i detenuti e le famiglie tramite contatti diretti e frequenti.

	Organizzazione	Titolo progetto	Descrizione
9.	ArticoloUno Società cooperativa Sociale Onlus	Pubblico dominio: giovani storyteller per la cultura bresciana	ArticoloUno, attraverso il progetto “Pubblico dominio: giovani storyteller per la cultura bresciana”, si candida ad offrire ai giovani bresciani strumenti ed opportunità di sperimentazione ed attivazione sociale e culturale finalizzata alla creazione di legami generativi per altri giovani ed, in generale, per l’intera comunità. L’idea della cooperativa è quella di rendere il luogo fisico della libreria uno strumento al servizio dei giovani (e non solo), un presidio culturale e sociale, uno spazio aperto al dialogo ed al confronto per l’intera cittadinanza. In questo modo Nuova Libreria Rinascita potrà assumere il ruolo di: contenitore di cultura e di catalizzatore delle numerose attività (eventi, mostre, iniziative, ecc.) già realizzate in città; promotore di pratiche di rigenerazione urbana e di welfare comunitario fondate sulla cultura e sulla partecipazione/attivazione culturale dei cittadini.
10.	Provincia Italiana della Società di Maria - Padri Maristi	Progetto Alma - Spazio di integrazione e di mediazione al femminile per giovani ed adolescenti straniere	Il progetto Alma è uno spazio di integrazione e di mediazione per ragazze adolescenti e giovani straniere, in particolare per quelle ragazze che sono inserite in un percorso scolastico negli istituti superiori della città. Si struttura come spazio fisico riservato, tutto al femminile, dove le ragazze si possono ritrovare, essere loro stesse, raccontarsi e confrontarsi nella differenza ma nel rispetto, avere figure adulte di riferimento che siano d’aiuto nel difficile percorso identitario che queste giovani donne si trovano ad affrontare. Lo spazio vuole essere anche fulcro di una rete di servizi in funzione delle esigenze delle ragazze; non deve affrontare ogni aspetto della vita ma deve sapere costruire reti virtuose con realtà del territorio per poter indirizzare le utenti verso servizi idonei alle diverse necessità. Spazio chiuso ed intimo quindi, ma anche spazio aperto alla città, alla differenza ed al confronto con le famiglie e con la scuola.

	Organizzazione	Titolo progetto	Descrizione
11.	Centro Oratori Bresciano	File not Found: problemi in rete.	Il progetto coinvolgerà sette oratori del comune di Brescia, in ogni oratorio il gruppo di lavoro sarà composto da una decina di ragazzi divisi tra medie e superiori. Ogni fase del progetto si intende quindi ripetuta in contemporanea in ogniuna delle sette parrocchie. Professionisti nell'ambito dei laboratori audiovisivi realizzeranno, per ogni gruppo di ragazzi, un laboratorio di scrittura coadiuvato ad alcuni assistenti. I ragazzi si cimenteranno nel ruolo dello sceneggiatore e autore di soggetti. Le idee e le storie più belle confluiranno in una web-serie che sarà realizzata con la partecipazione dei ragazzi. Al termine delle riprese e della postproduzione il prodotto sarà presentato in ambito pubblico.
12.	Co. Libri	Non so leggere, racconta!	Il progetto intende creare un sistema di risposte/opportunità continuative ai bisogni delle famiglie, facendo perno sui legami familiari in un'ottica di intercettazione delle istanze e delle necessità che lavora in un contesto di benessere e di promozione, e di consolidamento dei legami familiari. Ciò attraverso la promozione alla lettura, come strumento di mediazione delle relazioni familiari (si intende qui la famiglia in un concetto che ricomprende tutto il sistema di relazioni, dai genitori ai nonni, agli zii, ai fratelli/sorelle, ecc.), utile al rafforzamento delle competenze educative e relazionali dei genitori. La lettura diventa, quindi, un elemento indispensabile per il consolidamento dei legami affettivi (all'interno della famiglia), la trasmissione di valori e lo scambio tra generazioni e culture.

	Organizzazione	Titolo progetto	Descrizione
13.	Fondazione Diocesana Santa Cecilia	Insieme... in coro Percorsi di coralità per adulti, anziani e bambini	Considerato il momento storico attuale, segnato da incertezze e da fragilità nella coesione sociale, il "fare coro" può rappresentare un efficace collettore, utile a generare occasioni di crescita dalle molteplici sfaccettature (culturale, emotiva, espressiva, comunicativa); negli adulti e nei bambini, la partecipazione ad un'esperienza vocale corale coordinata e strutturata rappresenta certamente uno stimolo a costruire relazioni solide e significative; la pratica corale rende inoltre possibile una acquisizione, o il consolidamento, di competenze musicali di tipo trasversale e stimola ad approfondire ulteriormente i molteplici aspetti del linguaggio musicale. La pratica corale, dunque: assume un ruolo fondamentale nell'ottica della difesa di valori essenziali nella società; costituisce un'opportunità per acquisire competenze; risulta orientata alla salvaguardia della salute personale; consente significativi scambi intergenerazionali. I diversi ambiti saranno tra loro coordinati.
14.	Ass. Palco Giovani	Activart!	ActivArt! è un percorso innovativo di formazione esperienziale rivolto ai giovani delle scuole superiori. Il programma è costruito sulla base di esperienze di anni passati e si propone di innovarle integrando con contributi provenienti da realtà cittadine che operano utilizzando gli strumenti dell' high-technology. Si chiama ActiArt perché intendiamo coniugare l'attivazione sociale e il mondo dell'arte, contesto straordinario nel catalizzare interessi e passioni delle giovani generazioni. nel dettaglio il percorso formativo si articola in quattro parti: 1) saper comunicare gli eventi: corso per addetti ufficio stampa; 2) saper comunicare in radio: corso speaker radio-web 3) la gestione tecnica di un evento: corso di tecnica audio e illuminotecnica; 4) la realizzazione della festa studentesca: workshop di organizzazione della festa.

	Organizzazione	Titolo progetto	Descrizione
	Acli Provinciali Brescia	"Il Giardino Planetario - Spazi sociali per lo sviluppo di comunità"	<p>Il progetto intende consolidare una rete comunitaria attiva, che sappia garantire servizi di welfare per la famiglia, attraverso proposte scolastiche ed extra-scolastiche condivise con il territorio circostante, generando una dimensione di benessere sociale diffuso. Vengono proposti servizi integrati che vadano a completare l'offerta educativa rivolta a bambini e ragazzi, con il duplice obiettivo di supportare e coinvolgere le famiglie nella vita di quartiere. L'educazione alla partecipazione attiva e democratica nella e per la propria comunità, diventa finalità primaria di una proposta di attività concrete inserite nella vita quotidiana di bambini e ragazzi. Le tematiche del rispetto e della cura ambientale introdotte dalle attività sono la premessa alla valorizzazione, condivisione e costruzione di una comunità di relazioni. Il progetto intende quindi essere un primo passo per sostenere una comunità locale impegnata nella valorizzazione e nella cura del proprio ambiente di vita.</p>
	La Vela Società Cooperativa Sociale Onlus	Una Famiglia Per una Famiglia - Brescia	<p>Una famiglia per una famiglia porta a Brescia la sperimentazione di affiancamento familiare implementata a Torino da Fondazione Paideia e già attivata con successo in altre zone d'Italia. L'affiancamento è una forma innovativa di intervento sociale a carattere preventivo, a sostegno di famiglie fragili con minori: una famiglia solidale sostiene una famiglia in difficoltà, all'interno di un sistema di accompagnamento professionale e volontario dei Servizi e delle realtà territoriali. La Vela da tempo ragiona sulla necessità di promuovere forme di affidamento alternativo, urgenza che trova conferma anche nelle linee politiche e di azione del Piano di Zona del Comune di Brescia. Il progetto risponde a due esigenze: intervenire in modo precoce sulle problematiche familiari per evitare l'allontanamento dei minori dal loro nucleo di origine; aumentare l'interazione tra Servizi e realtà associative del territorio, in ottica di welfare community. Fondazione Paideia garantisce il coordinamento.</p>

Organizzazione	Titolo progetto	Descrizione	
	Associazione di Promozione Sociale Curiosarte	LabOrathollywood: percorso educativo attraverso l'arte della recitazione e cinematografica	<p>Il progetto LabOrathollywood nasce dall'incontro innovativo tra arte cinematografica, recitazione ed educazione, per sviluppare nuovi canali di welfare comunitario. Il percorso, rivolto a 4 gruppi di adolescenti, prevede la realizzazione di 4 cortometraggi, grazie al coinvolgimento di attori e registi professionisti, che siano in grado di dare espressione ai reali desideri, alle speranze e ai disagi degli adolescenti partecipanti, proponendo spunti per una loro possibile risoluzione. La progettualità prevede quattro fasi distinte di sviluppo, in particolare: una prima fase educativa, atta ad instaurare relazioni significative con gli adolescenti coinvolti e finalizzata all'ascolto dei loro bisogni e disagi; una seconda fase di progettazione, in cui verrà delineato il soggetto del cortometraggio e verrà stesa una sceneggiatura; una fase operativa, che prevede la realizzazione delle varie riprese; un'ultima fase di restituzione, in cui verrà proiettato e discusso il lavoro finito.</p>